

## 1 IL PATTO

L'accordo è stato raggiunto in Provincia fra i Comuni di Vicenza, Bassano, Schio, Thiene, Valdagno, Arzignano e Montebelluna. Tutti, comunque, si sono impegnati a coinvolgere anche le amministrazioni «minori».

## 2 L'IPOTESI

La domenica a piedi potrebbe essere il preludio di un piano più vasto, che dovrebbe scattare in autunno: il blocco «esteso» dei vecchi diesel e delle automobili non catalizzate, sulla scorta di quanto sperimentato a Vicenza dopo l'esplosione dell'allarme.

## IL VERTICE

Sette amministrazioni si sono incontrate nella sede della Provincia per definire nuove misure antimog

## 3 LE POLVERI

Grazie al leggero maltempo di mercoledì, la qualità dell'aria vicentina è sensibilmente migliorata pur restando al di sopra dei limiti di legge: l'altroieri le concentrazioni hanno toccato i 59 microgrammi per metro cubo d'aria.

## 4 I SUPERAMENTI

Dal primo gennaio scorso, i superamenti delle soglie di legge hanno raggiunto quota 46, undici in più del massimo ammesso dalle nuove normative europee. La domenica di stop collettivo dovrebbe sperimentare l'efficacia del blocco.

# Smog, tutta la provincia si ferma per un giorno

Intesa fra Comuni: il 20 marzo stop «collettivo». E per l'autunno si punta al bando di vecchi diesel e no-kat

VICENZA — Una domenica a piedi in quasi tutta la provincia. Il 20 marzo lo stop alle auto potrebbe interessare tutti i principali comuni del vicentino: non solo Vicenza, che aveva già in programma l'iniziativa, ma anche Bassano, Schio, Thiene, Valdagno, Arzignano e Montebelluna.

Si è riunito ieri in Provincia, per la prima volta, il tavolo tecnico zonale, l'organismo previsto dal piano regionale contro lo smog e che riunisce i cosiddetti comuni di fascia A, quelli più grandi e popolosi (nel Vicentino, appunto, Bassano, Schio, Arzignano, Valdagno e Montebelluna, a cui è stata aggiunta anche Thiene).

Non c'è stata nessuna decisione ufficiale, ma l'idea di Vicenza di organizzare una domenica ecologica per il 20 marzo sembra aver riscosso consensi a 360 gradi, e la maggior parte dei comuni potrebbe quindi allinearsi alla posizione del capoluogo. «Mi pare che l'idea della domenica a piedi sia vista abbastanza bene da tutti», conferma l'assessore provin-

ziale all'ambiente Walter Formenton.

Il 20 marzo, dunque, il blocco totale del traffico potrebbe coinvolgere i centri storici di mezza provincia, quasi sicuramente i comuni maggiori, e forse anche alcuni dei centri minori, che potrebbero decide-

re di aderire a loro volta all'iniziativa.

«Se ci sarà una convergenza per concordare con altri comuni di fare una domenica ecologica noi aderiremo - spiega Ampelio Pizzato, assessore all'ambiente a Bassano del Grappa -. La proporremo anche a

tutti i comuni del bassanese».

Una giornata che avrà prima di tutto un obiettivo educativo, un incentivo a lasciare per una volta l'auto in garage e muoversi a piedi o in bicicletta. Ma che potrebbe anche servire come test per ave-

re un'idea dell'efficacia di misure antimog applicate per la prima volta su aree più vaste, come sottolinea l'assessore all'ambiente del comune di Vicenza Valerio Sorrentino: «Se il blocco del traffico dovesse essere fatto da più comuni - precisa -, sarà in-

teressante vedere se si ottiene qualcosa di più».

La domenica a piedi, comunque, dovrebbe essere solo l'anticipo di una serie di interventi di più ampio respiro, da mettere in cantiere per l'anno prossimo. Anche in questo caso, Vicenza potrebbe essere

l'esempio di riferimento, visto che tra le iniziative probabili c'è l'idea di estendere i blocchi per i vecchi diesel e per le auto non catalizzate sperimentati negli ultimi due anni nel capoluogo, così come l'obbligo del bollino blu. Se ne riparerà, comunque, nelle pros-

simi riunioni, quando i singoli comuni dovranno presentare i piani di azione per il risanamento dell'aria, piani che poi dovranno essere approvati dalla provincia, prima di diventare esecutivi. E proprio alla provincia i Comuni hanno chiesto di preparare delle linee guida: «La provincia avrebbe il compito di coordinare, ma visto che sono stati i comuni stessi a chiedere delle indicazioni su come preparare i piani di azione ne parleremo in giunta per preparare una delibera di indirizzo» aggiunge Formenton.

In attesa che il coordinamento tra i comuni proceda, tra i polveri sottili sembrano concedere una piccola tregua. Dopo il record di domenica scorsa, infatti, le concentrazioni di Pm 10 si sono notevolmente abbassate negli ultimi giorni, scendendo fino a 59 microgrammi per metro cubo. Valore sempre al di sopra della soglia di attenzione di 50 microgrammi, ma comunque risotto a un terzo rispetto ai dati del fine settimana.

Luca Matteazzi

## il dibattito sul bilancio

### Più fondi, «salvate» le circoscrizioni

VICENZA — Una serie di ordini del giorno approvata a raffica. Per chiedere più fondi per le circoscrizioni, per le scuole, per le strutture sportive. È continuata anche ieri sera la discussione, in consiglio comunale, del bilancio di previsione 2005, una discussione che si è fermata a lungo sulla trentina di ordini del giorno presentati dai consiglieri di maggioranza e opposizione.

Approvata, tra gli altri, la maxi proposta targata Forza Italia per impegnare la giunta a rimpolpare gli investimenti in zona tre (Villa Tacchi, Piscina, campo da calcio), passa pure la richiesta di trovare i fondi per il teatro delle Maddalene, così come quelle per la scuola Cabianca e per la piscina del palazzetto dello sport.

Si tratta di ordini del giorno che, comunque, non hanno un effetto immediato, e rischiano di restare sulla carta, come successo molte volte in passato.

L.M.

## LA POLEMICA

# Vicino alle scuole spunta un'antenna «Violato l'accordo fra Comune e Tim»

27

### DICEMBRE

La data di inizio dei lavori dell'antenna di contrà Del Quartiere

6

### VOLT/METRO

L'emissione massima consentita dalla legge in vigore in Italia

VICENZA — Sorgerà in contrà Del Quartiere, a poca distanza da due scuole. L'elementare Giusti e la materna San Rocco. La nuova stazione Telecom Italia spicca già dal tetto di un edificio, in una zona densamente popolata del centro storico, ed è ben visibile dalla strada.

Lo ha fatto notare con una interpellanza al presidente Maurizio Finizio, il consigliere dei Ds in circoscrizione 1 Mattia Pilan. «E' in pieno contrasto con l'accordo stipulato recentemente tra Comune e società di telefonia mobile (tra cui Tim) - spiega Pilan - basato sul protocollo d'intesa elaborato dall'An-

ci, che pone particolare attenzione alla minimizzazione dell'esposizione delle persone a campi elettromagnetici, specialmente in vicinanza di istituti scolastici».

L'accordo prevede tra l'altro una ricognizione puntuale sugli impianti esistenti che presentino criticità, nella prospettiva di un loro eventuale spostamento con impatto ambientale e paesaggistico minimo. Il cartellone di avviso lavori, non visibile esternamente da contrà Del Quartiere, indica come data di inizio il 27 dicembre dello scorso anno, su commissione appunto di Tim.

«Nel rilasciare una eventuale non accertata autorizzazione amministrativa - aggiunge Pilan - non si è tenuto alcun conto del parere dei residenti, né si è svolto alcun accertamento circa la presenza di soggetti sensibili come i portatori di pacemaker, i bambini, e le persone con patolo-

gie mediche incompatibili con i campi elettromagnetici».

In attesa di un chiarimento da parte di palazzo Trissino e della presentazione di tutta la documentazione che regolarizza il cantiere, Pilan ricorda come sia alta la probabilità che i campi elettromagne-

tici nuociano alla salute soprattutto se le esposizioni sono prolungate, con aumento di casi di cancro e leucemia infantile.

Sul problema delle antenne, intanto, interviene anche la Regione. Con un emendamento collegato alla finanziaria e approvato a inizio febbraio, infatti,

Venezia ha modificato le procedure per l'autorizzazione delle nuove installazioni: non basterà più una semplice dia (dichiarazione di inizio attività), ma serviranno invece due permessi da parte del Comune.

«Il Comune torna in possesso dei propri poteri quando intervengono in questa materia - spiegano Achille Variati Margherita e Claudio Rizzato (Ds), i due consiglieri regionali che hanno proposto la modifica -. Finora i gestori potevano installare un'antenna con una semplice dia, e i cittadini se ne accorgevano a cose fatte. Adesso la Regione dice che il Comu-

ne ha l'obbligo di emettere due atti, una verifica di idoneità igienico sanitaria e il permesso a costruire».

La norma, quindi, ristabilisce l'equilibrio tra il diritto dei gestori di installare nuovi impianti, e quello dei cittadini di tutelare la salute, riconoscendo alle amministrazioni comunali il potere di disciplinare la creazione di nuove installazioni. Prendendo spunto anche dalla legge regionale, il consigliere comunale dei Verdi Ciro Asproso, ha presentato un'interrogazione con cui chiede al Comune di intervenire al più presto con un nuovo regolamento.

L.M. - M.R.

## AGENDA

### NUMERI UTILI

Comune 0444221360

Polstrada 0444250811

Vigili urbani 0444545311

Questura

0444337511

Emergenza infanzia 114

Guardia medica

0444567228

Ospedale civile

0444993111

Ambulanza C.R.I.

0444514222

SOCCORSO ALPINO

Altopiano Asiago

042463359

Recoaro Valdagno

330538683

Asiero

330538680

Schio

330538681

CHIUSE Torna il blocco del traffico, ma solo per un giorno. E sarà coinvolta l'intera provincia



### PILAN

Non si è tenuto conto del parere dei residenti né si sono considerati i rischi

### VARIATI

D'ora in avanti, per costruire serviranno concessione e idoneità sanitaria

## L'INIZIATIVA SOS INFANZIA

# Abusi e violenze, un questionario a scuola

VICENZA — Sapere per far conoscere. E intervenire. Capire chi vive di un'infanzia violata senza averlo mai confidato. E capirlo tra i giovani.

Per questo «Sos infanzia», associazione di Vicenza che di abusi sessuali si occupa e che intende diffondere una diversa cultura dei bambini, ha distribuito questionari in una scuola del capoluogo. Ed è la prima volta che un tema tanto delicato «balza» sui banchi di scuola. Per capire in che proporzioni il fenomeno sia diffuso e gettare un po' di luce su un dramma vissuto da tanti bambini e adolescenti.

«L'abuso sessuale sui minori costituisce, per la sua diffusione, un reale e allarmante problema sociale e, a causa delle conseguenze devastanti sullo sviluppo psichico, anche un problema di salute pubblica - precisa Graziano Guerra, presidente dell'associazione -. E' necessario dunque che l'opinione pubblica, diventi consapevole che anche a Vicenza i diritti dell'infanzia sono spesso violati affinché il problema della violenza sui bambini venga posto come prioritario e affrontato con correttezza ed efficacia, sia a livello di prevenzione che di riparazione dei danni.

Molto probabilmente il fenomeno largamente sommerso

degli abusi sui minori è rimasto un tabù culturale e quindi sempre si è poco conosciuto, o voluto conoscere, anche l'esatta dimensione di questa realtà drammatica».

Il monitoraggio è d'obbligo. E lo è tra gli studenti. «E' un'iniziativa pionieristica, sicuramente prima nel Veneto e seconda in Italia - riprende Guerra - 1.500 studenti maggiorenni saranno preventivamente informati sulle defini-

zioni di violenza. Successivamente verrà loro sottoposto un questionario da compilare. In tutte le fasi siamo, e saremo, coadiuvati da avvocati e psicologi. Gli scopi e i possibili obiettivi di questo monitoraggio sono molteplici e non si limitano ad un mero dato statistico. La consapevolezza delle effettive dimensioni del fenomeno farà assumere la responsabilità in merito alla gravità e alla diffusione del problema

da parte degli adulti, genitori, educatori, operatori socio-sanitari e Istituzioni, e porterà sicuramente a successive mirate azioni di prevenzione, informazione e formazione. I destinatari dei futuri progetti preventivi saranno soprattutto i minori e l'utilizzo dei dati, gratuito, per mettere in atto azioni formative, sarà ad opera di tutte le parti interessate, pubbliche e private».

I risultati del progetto - reso possibile anche dal sostegno di Centro servizi per il volontariato di Vicenza, Ipab di Vicenza, An e dal patrocinio dell'Università di Padova - sono attesi per il prossimo mese di giugno.

Nel frattempo, l'iniziativa verrà allargata alle scuole superiori della provincia. «Dobbiamo, in questo senso, registrare la grande sensibilità, attenzione e disponibilità nella maggioranza dei presidi e degli insegnanti, che collaboreranno per consentire lo svolgimento di questo grande progetto», sottolinea Guerra.

«Per la validità scientifica e l'attendibilità dei dati che risulteranno dai questionari - riprende Guerra - la procedura è stata studiata nei minimi particolari». L'esito dell'indagine diverrà materia di studio e di dibattito. Almeno è questo che sperano i promotori.

Marco Riatti



INDAGINE Il «sondaggio» sulle molestie sarà condotto in molte scuole

## acqua e depurazione

Avs, 25 milioni di investimenti



IL PIANO La direzione di Alto Vicentino Servizi

THIENE — Più di 25 milioni di euro per il servizio idrico. Questa la cifra che Alto Vicentino Servizi investirà tra il 2005 e il 2006 per realizzare una serie di interventi che interesseranno i tre diversi settori gestiti dalla Società: oltre 7,5 milioni per gli impianti di acquedotto, oltre 11,5 milioni per i sistemi di fognatura e, infine, più di 4,5 milioni per la depurazione. Sono in programma importanti lavori di interesse intercomunale per i quali è previsto, nell'intero quadriennio 2003-2006, un investimento di quasi 14 milioni e mezzo di euro. Tra i principali interventi, il potenziamento del collettore di fognatura da Piovone a Thiene (2,3 milioni), l'affinamento del refluo in uscita dai depuratori di Schio e Thiene (2,6), il trasferimento dei reflui da Villaverla a Isola Vicentina (2,2). Verranno inoltre eseguiti interventi su impianti e reti di interesse comunale per complessivi 11 milioni 880 mila euro.

M.R.

## gli autotrasportatori

«Liberare l'Albera non servirà»



CONTESTATA La discussa rotatoria dell'Albera

VICENZA — Il dirottamento del traffico sull'autostrada per liberare la rotatoria dell'Albera scuote i trasportatori «Non vorrei che, complice anche la campagna elettorale, si finisse col confondere le idee alla gente», sostiene Maria Teresa Faresin, presidente provinciale degli autotrasportatori di Assoartigiani. «L'emendamento alla finanziaria regionale che autorizza la spesa fino a 1,5 milioni di euro - sostiene Faresin - riguarda tutto il territorio veneto e non specificatamente Vicenza. Cosa serve deviare il traffico pesante per sei mesi sulla Valdastico? Sicuramente ad acquisire consenso tra i residenti, ma non certo a risolvere il problema del traffico e tanto meno dell'inquinamento». Secondo Faresin, «vietare il transito ai mezzi pesanti in una determinata strada non risolve il problema, ma lo sposta da qualche altra parte».

L.M.